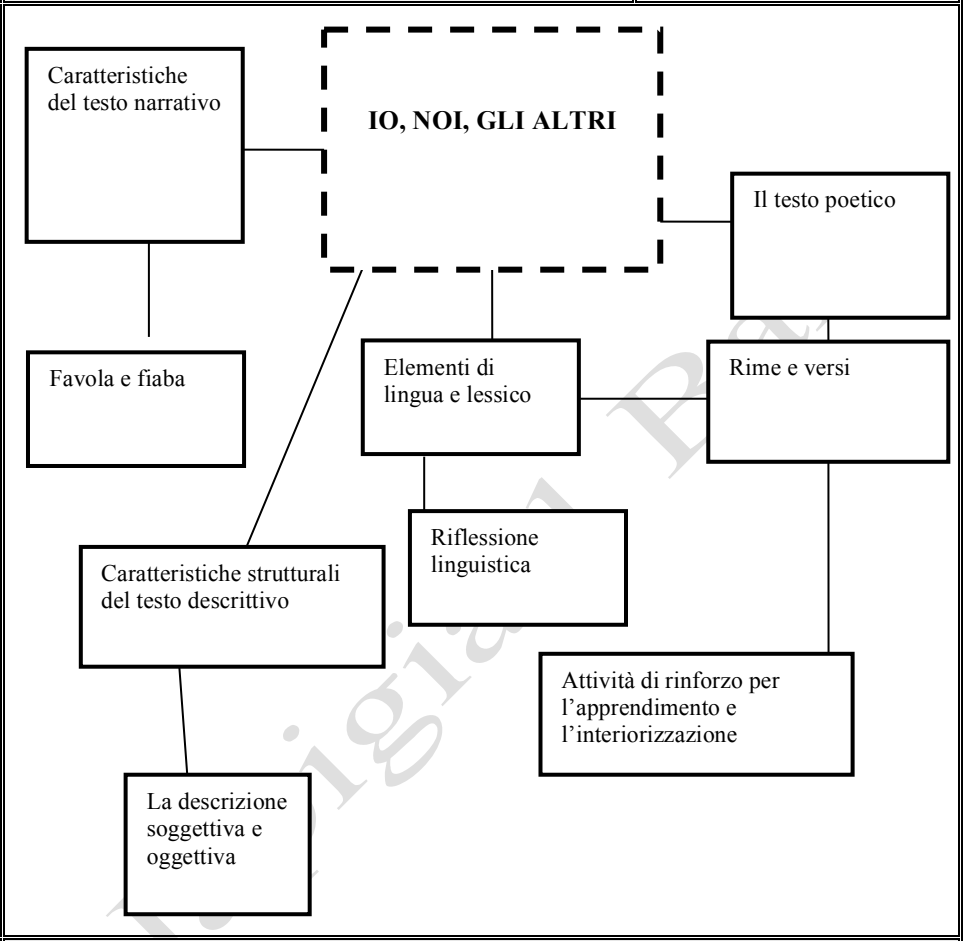
Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**Titolo dell'U.A.** **U. A. n. 2** *TIPI DI TESTO* Classe 1A
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	**IT**	1		
Personalizzazioni *(eventuali)*	**D**iscipline	Obiettivi di apprendimento*	Saper distinguere i tipi di testo saper individuare le componenti essenziali di un testo saper individuare argomento e tema saper ricostruire situazioni, luoghi e tempi; saper analizzare i personaggi; saper tradurre situazioni in parole (parafrasi); saper cogliere significati generali e specifici; sviluppare procedure di ideazione e organizzazione del testo scritto.	
			Gli alunni individuati quali BES o H svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante.	
	Compito unitario		Riflettere sui propri comportamenti nei confronti dei compagni, degli insegnanti, dei famigliari. Riflettere su se stessi e le proprie capacità, sulla propria immagine e identità. Imparare ad assumersi responsabilità, saper reagire ai soprusi in modo positivo e propositivo.	
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata (*brainstorming*)			

	• Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti (qualora necessario) • Costruzione di schemi di sintesi/mappe concettuali • Percorsi autonomi di approfondimento; • Metodo euristico; • Metodo induttivo; • Metodo deduttivo; • *Problem solving*
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: Prove d'ingresso Prove in itinere prove sommative • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Prove di competenza
Risorse da utilizzare	• libri di testo in adozione (*L'avventura del lettore,* Beccaria, Bosio, Schiapparelli, gruppo editoriale Il Capitello; *Multigrammatica,* Balestra, Tiziano, Petrini Editore.) • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film, cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell'anno scolastico.
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. contestualizzati.

Circolo Japigia 1 Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .: IO, NOI, GLI ALTRI** (*percorso antologico: testo descrittivo, testo narrativo, testo regolativo, testo poetico*)	**N. 2**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica

In base alle caratteristiche della classe, si è ritenuto più idoneo partire per quanto riguarda il percorso antologico dal testo descrittivo, osservando con gli occhi di grandi scrittori la realtà di tutti i giorni e cogliendo piccole cose quotidiane con i cinque sensi.

Situazione problematica di partenza

La riflessione di volta in volta stimolata dalle tematiche affrontate e dalle caratteristiche delle letture antologiche è stata approfondita in funzione della curiosità iniziale degli alunni; di volta in volta ci si è soffermati sulla descrizione di persone care e quindi di rapporti di affetto, animali o luoghi rimasti nel cuore o ancora odori e profumi evocativi.

Attività

Le attività svolte sono state la lettura, la comprensione, l'analisi, la sintesi, gli esercizi guidati e calibrati in modo crescente per difficoltà, il tutto con il supporto costante e continuo della docente in ogni step del percorso. Dopo aver affrontato il testo descrittivo, approfondendone la descrizione oggettiva e soggettiva, si è chiesto agli alunni in modo pratico di poter descrivere con i cinque sensi un momento di "cucina" della propria famiglia in modo da far emergere, oltre alla descrizione vera e propria, anche un certo spirito personale ed emozionale.

Il percorso è proseguito con il testo narrativo e soprattutto con due generi classici: la favola e la fiaba. Ci si è subito immersi nel mondo fantastico delle favole, soffermandosi sulle caratteristiche della struttura e sulle particolarità proprie del genere. I ragazzi si sono avventurati in letture che li hanno spinti a riflettere sugli insegnamenti e quindi sulla morale esplicita o implicita dei brevi racconti; e hanno concluso questa fase con un momento di scrittura creativa di invenzione, rielaborazione di favole, stravolgimenti di personaggi noti e capovolgimento di racconti conosciuti ai più.

Il terzo momento del percorso antologico ha proiettato i discenti nel mondo magico delle fiabe antiche prima e moderne poi. Si è cominciato con la conoscenza della struttura del nuovo genere, caratteristiche e differenze rispetto alla favola, funzioni di Propp e ruoli fissi dei personaggi. Anche in questo caso, in modo graduale i ragazzi hanno, passo dopo passo, lavorato sui testi con esercizi via via più impegnativi, cimentandosi a fine percorso in stravolgimenti (calare fiabe antiche in realtà moderne, riscrivere storie famose ambientandole in contesti completamente diversi e lontani dal punto di vista geografico), riscrittura, "insalata di fiabe" fino al gioco conclusivo proposto dalla docente con le carte di Propp: ad ogni alunno è stata assegnata una carta-funzione seguendo la quale ha scritto una fiaba o ne ha inventato una parte inerente la funzione capitata in sorte.

Al termine di questa parte di unità è stata proposta la visione del film *Mary Poppins.* La scelta è stata dettata dal fatto che il film resta un *must* per i bambini e soprattutto per i bambini moderni, presenta alcune caratteristiche dei generi studiati sulle quali ci si è soffermati in una discussione finale e soprattutto ha una morale implicita molto chiara ed altamente educativa.

Inoltre, nel *giorno della memoria,* la docente ha proposto loro la visione di un documentario del giornalista Franco Di Mare, girato all'interno del campo di concentramento di Auschwitz, che ha suscitato in essi fortissime emozioni ; inoltre i discenti hanno anche scritto la poesia *Se questo è un uomo* di P. Levi e con la docente hanno riflettuto e dibattuto in classe.

Per il *mercoledì letterario* invece, gli alunni hanno avuto la possibilità di incontrare e discutere con l'autrice del libro "Il principe del mare" che ha suscitato in essi notevole curiosità ed interesse.

Nel secondo quadrimestre ci si è dedicati allo studio del testo di paura, alla sua struttura e

Liceo Japigia I Bari

alle caratteristiche principali, con lo scopo di portare i discenti a scrivere brevi racconti del genere. A conclusione dell'argomento è stato visto il film d'animazione *Coraline e la Porta Magica,* il quale è stato proposto da un'alunna. Invece, per chiudere con il genere narrativo ed eventualmente trovare le differenze fra le varie tipologie studiate, la docente ha fatto vedere il film *Alice in Wonderland.*

L'unità è poi proseguita con lo studio del testo regolativo, che ha visto gli alunni impegnati nella scrittura creativa di brevi testi di vario argomento.

In conclusione si è deciso di affrontare il testo poetico, per permettere alla classe di volare sul filo delle parole con le quali i poeti trasformano la realtà quotidiana che, vista con occhi "nuovi", assume un significato profondo e fa scaturire emozioni e sentimenti di diverso tipo. Infatti gli alunni hanno scritto diversi tipi di poesie, divertendosi e mettendo a nudo il loro lato più intimo.

Durante il secondo quadrimestre la classe ha anche partecipato ad un concorso indetto dal Comune di Bari per la salvaguardia e il rispetto della città, realizzando una fiaba. Il tutto è nato da un brainstorming fatto in classe, si è pensato di cimentarsi nella scrittura di una storia che avesse come protagonisti vari personaggi (Cappuccetto Rosso, per l'occasione diventata Cappuccetto Bianco-Rosso, Cenerentola, Bianconiglio, il Principe Azzurro, la Fata Turchina) alle prese con i problemi quotidiani per mantenere pulita la città e comportarsi in modo civile. Oltre al cartaceo, gli alunni hanno anche realizzato il PPT del racconto, abbellito con immagini della città e dei personaggi della storia.

Tutte le attività proposte sono state sempre accolte in modo positivo ed anche entusiastico, si sono rivelate nella maggior parte delle situazioni proficue e hanno permesso il raggiungimento di risultati apprezzabili per la maggior parte della classe all'infuori dell'alunno X per il quale sono state messe in atto differenti e molteplici attività educative che non hanno portato però alcun risultato proficuo sia per le numerose assenze che per le varie lacune pregresse.

- Nel corso dell'unità di apprendimento sono state messe in atto una serie di strategie per il **potenziamento/arricchimento** delle conoscenze e delle competenze quali l'approfondimento, la rielaborazione e la problematizzazione dei contenuti; l'affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento; la valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi; le ricerche individuali e/o di gruppo; l'impulso allo spirito critico e alla creatività; la lettura di testi extrascolastici;
- Strategie per il **rinforzo/consolidamento** delle conoscenze e delle competenze con attività guidate a crescente livello di difficoltà; esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze; inserimento in gruppi motivati di lavoro; stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi; assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami; valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- Strategie per il **recupero** delle conoscenze e delle competenze con unità didattiche individualizzate; studio assistito in classe; diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari per BES o H; metodologie e strategie d'insegnamento differenziate; allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari ed eventualmente anche per l'esecuzione dei compiti in classe; assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami; coinvolgimento in attività collettive (es. lavoro di gruppo); affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

- La **valutazione** (la quale si basa su criteri concordati e condivisi dal dipartimento di lettere è espressa secondo un criterio assoluto o secondo descrittori uguali per tutto l'ordine scolastico) è intesa come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di

Circolo Japigia 1 Bari

	impostazione; valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa); valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa); valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa); valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte di programmazione. Vengono inoltre valutati partecipazione, attenzione, impegno, rispetto degli altri e dell'ambiente, rispetto delle regole scolastiche. **A conclusione dell'unità di apprendimento la maggior parte degli alunni, eccetto l'alunno X, ha conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:** Capacità di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo ed argomentando la propria opinione nel rispetto del pensiero altrui. Dialogo consapevole al fine di comunicare, apprendere informazioni ed elaborare opinioni su disparati argomenti. Consapevolezza dell'utilizzo della lingua italiana come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. Riconoscimento del registro formale e informale in base alle situazioni comunicative e agli interlocutori. Riconoscimento ed utilizzo di termini specialistici in base ai campi di discorso.
Note	**Prof.ssa Tatiana Petti – Classe I A - Plesso "Verga"**

Circolo Japigia I Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .: IO, NOI, GLI ALTRI** (*elementi di lingua e lessico*)	**N. 2**
Diario di bordo *- interventi specifici attuati* *- strategie metodologiche adottate* *- difficoltà incontrate* *- eventi sopravvenuti* *- verifiche operate* *- ecc.*	**Strategia metodologica** In base alle caratteristiche della classe, si è ritenuto più idoneo partire dalla fonologia, ortografia e punteggiatura. **Situazione problematica di partenza** Da un'analisi iniziale risulta evidente che un folto gruppo di alunni presenta buone conoscenze grammaticali, seppure sporadicamente manifestino qualche dubbio o incertezza, ma resta evidente che al contrario, esiste nel gruppo classe un esiguo numero di discenti che presentano ancora notevoli errori tipici legati alla fonologia e all'ortografia. **Attività** Le attività svolte sono state canalizzate con lo scopo di riflettere sui propri errori tipici (suoni e segni; vocali e consonanti; sillabe; accento e apostrofo; i suoni problematici; le consonanti doppie; l'uso dell'*h*, l'uso dell'apostrofo, l'uso delle maiuscole) segnalati dall'insegnante o dagli alunni più meritevoli per imparare ad autocorreggersi soprattutto nella produzione scritta. Si è cercato di migliorare l'approccio con la punteggiatura per indurre a riflettere sulla sua utilità e sul corretto utilizzo, raggiungendo in alcuni casi buoni traguardi, ma mostrando ancora difficoltà in altre situazioni. Successivamente ci si è dedicati alla conoscenza dei primi meccanismi di formazione delle parole (derivazione, composizione) spesso riflettendo anche sull'origine etimologica di esse (rimandi al latino o al greco) o sulle varie traduzioni nelle lingue straniere. La fase di conoscenza della struttura delle parole si è soffermata soprattutto su radice e desinenza, famiglie di parole, derivazione e alterazione, prefissi e suffissi. Si è poi passati all'articolo e al nome e quindi all'aggettivo. Quindi lo studio è proseguito con l'analisi del verbo, dei pronomi e con cenni alle parti restanti del programma. Durante tutta l'unità i discenti si sono cimentati in esercizi via via più complessi ma sempre calibrati e mirati al raggiungimento degli scopi prefissati, per poi giungere al termine ad un approccio con l'analisi grammaticale di alcune semplici frasi. **A conclusione dell'unità di apprendimento un folto gruppo di alunni ha conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, alcuni hanno ancora problematiche di base (l'alunno X invece presenta vaste lacune che, nonostante i vari tentativi non è stato possibile colmare anche a causa delle numerose assenze):** Capacità di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo ed argomentando la propria opinione nel rispetto del pensiero altrui. Dialogo consapevole al fine di comunicare, apprendere informazioni ed elaborare opinioni su disparati argomenti. Consapevolezza dell'utilizzo della lingua italiana come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. Riconoscimento del registro formale e informale in base alle situazioni comunicative e agli interlocutori. Riconoscimento ed utilizzo di termini specialistici in base ai campi di discorso. Un esiguo numero di alunni presenta ancora difficoltà a vario livello sulle quali, per tutto l'anno, si lavorerà al fine di recuperare. • Nel corso dell'unità di apprendimento sono state messe in atto una serie di strategie per il **potenziamento/arricchimento** delle conoscenze e delle competenze quali l'approfondimento, la rielaborazione e la problematizzazione dei contenuti; l'affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento; la	

Liceo Sappho I Bari

	valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi; le ricerche individuali e/o di gruppo; l'impulso allo spirito critico e alla creatività; la lettura di testi extrascolastici; • Strategie per il **rinforzo/consolidamento** delle conoscenze e delle competenze con attività guidate a crescente livello di difficoltà; esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze; inserimento in gruppi motivati di lavoro; stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi; assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami; valorizzazione delle esperienze extrascolastiche; • Strategie per il **recupero** delle conoscenze e delle competenze con unità didattiche individualizzate; studio assistito in classe; diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari per BES o H; metodologie e strategie d'insegnamento differenziate; allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari ed eventualmente anche per l'esecuzione dei compiti in classe; assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami; coinvolgimento in attività collettive (es. lavoro di gruppo); affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità. La **valutazione** (la quale si basa su criteri concordati e condivisi dal dipartimento di lettere è espressa secondo un criterio assoluto o secondo descrittori uguali per tutto l'ordine scolastico) è intesa come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione; valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa); valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa); valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa); valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte di programmazione. Vengono inoltre valutati partecipazione, attenzione, impegno, rispetto degli altri e dell'ambiente, rispetto delle regole scolastiche.
Note	**Prof.ssa Tatiana Petti – Classe 1A - Plesso "Verga"**

Circolo Jannaci Bari